

Il Mattino 20 Aprile 2005

Estorsione al lido “Rocce Verdi” preso latitante

Gli agenti della Squadra mobile di Napoli hanno arrestato Antonio Grasso, 43 anni, ricercato da oltre un mese e ritenuto dagli inquirenti legato al clan capeggiato da Edoardo Contini. Grasso era colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli sezione riesame nel novembre del 2003 e divenuta esecutiva l'8 marzo scorso.

Il provvedimento restrittivo è stato emesso nell'ambito dell'indagine sull'estorsione perpetrata, nell'agosto del 2003, in danno dei titolari del noto stabilimento balneare di Posillipo “Le Rocce Verdi” che, dietro minacce, furono costretti a rilasciare tessere omaggio per consentire l'accesso al lido ai familiari di boss appartenenti ai clan di Posillipo e di Secondigliano. L'uomo è stato bloccato nei pressi della sua abitazione. E' sorta a Napoli, intanto, la quarta associazione antiracket, la prima che riunisce gli imprenditori edili. Le precedenti esperienze di associazionismo in città hanno visto riunirsi commercianti e imprenditori di diverse zone - Bagnoli, Pianura e San Giovanni - ma mai una categoria specifica. L'associazione è stata presentata dal sindaco Iervolino e dagli assessori Roberto De Masi, Alfredo Ponticelli e Amedeo Lepore con il consulente dell'amministrazione comunale per la lotta a racket ed usura Tano Grasso.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS